

## Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali – Diocesi di Jesi

*Jesi si prepara al Congresso con mons. Cacucci*

*Oltre 400 fedeli hanno ascoltato la conversazione dell'arcivescovo di Bari*

In tanti, catechisti, educatori, fedeli della Diocesi di Jesi si sono ritrovati in Cattedrale, nella serata di mercoledì 26 gennaio, per ascoltare la catechesi di mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari e presidente della Conferenza Episcopale Pugliese oltre che promotore del precedente congresso eucaristico del 2005 svoltosi a Bari.

Una riflessione appassionata sull'importanza di vivere una vita eucaristica, di recuperare la dimensione della Domenica come Giorno del Signore, di essere sensibili e attenti alle nuove fragilità delle famiglie del nostro tempo. Ha invitato poi tutti a pensare bene a quando parliamo di povertà della nostra società che, invece, è una società che vive nell'opulenza e che dovrebbe invece riscoprire la dimensione del desiderio. «L'Eucarestia è l'annuncio della salvezza e ci chiama a vivere nell'atteggiamento della gratitudine e della comunione facendoci uscire dall'individualismo e dalla solitudine»

Questa sera, lunedì 31 gennaio alle 21, la catechesi di mons. Cacucci su Radio Duomo Senigallia In Blu (95,2mhz).

Trasmettiamo la catechesi che mons. Francesco Cacucci ha proposto ai fedeli della diocesi di Jesi il 26 gennaio scorso, in Cattedrale, alle ore 21. La corale Pergolesiana ha animato nel canto proponendo in apertura l'inno del Congresso Eucaristico. Ha guidato la liturgia don Gianfranco Rossetti. Il vescovo Gerardo Rocconi ha introdotto la catechesi. Mons. Francesco Cacucci è arcivescovo di Bari e presidente della Conferenza Episcopale Pugliese. L'incontro si è svolto in preparazione al congresso eucaristico del prossimo settembre. Dopo la catechesi, i fedeli partecipanti, oltre 400, hanno ricevuto una pubblicazione con le relazioni del convegno pastorale diocesano dello scorso ottobre, un lavoro della chiesa jesina in continuità con la chiesa italiana.

Mons. Cacucci si è soffermato sullo stile dei primi cristiani che vivevano in pienezza la domenica, il giorno della Resurrezione. Ha invitato poi a fare sintesi tra la celebrazione del mistero e l'esperienza quotidiana poiché troppo spesso le attività pastorali delle parrocchie sono orientate alla preparazione sacramenti.

31-1-2011